

Carissimo Don Giuseppe, il momento del saluto a un parroco è sempre delicato e commovente per una comunità; il detto "morto un Papa se ne fa un altro" oggi forse fa riflettere visti i numeri dei novizi che escono ogni anno dalla nostra Diocesi.

Non posso che ricordare la tua determinazione sin dall'inizio quando sei arrivato a Ponte, con una strada tutta in salita e grazie anche a un consiglio pastorale affiatato sei andato avanti per la tua strada portando avanti il lavoro che ti era stato assegnato.

Sei stato un esempio testimone di vita per tutti noi, fratello e come un padre della grande famiglia che è la nostra Parrocchia di Ponte in Valtellina.

A nome di tutta la comunità e degli amministratori voglio ringraziarti per l'ottimo lavoro svolto nel paese di Ponte per i lunghi anni vissuti insieme con grande entusiasmo e fede fianco a fianco.

Ti ringrazio per la grande attenzione e vicinanza che hai mostrato nei confronti della Casa di Riposo Costante Patrizi, dove ti sei dedicato con grande fede al fianco dei nostri anziani, loro sono un patrimonio da ricordare e preservare del nostro paese.

Lo stesso devo dire che sei stato un padre spirituale e amico per i giovani di Ponte che ti ricorderanno con gioia per sempre come un amico di percorso nella vita di tutti i giorni.

Ogni giorno nelle tue omelie ci hai ricordato che esistono valori fondamentali che devono guidarci nel nostro agire, che in fondo sono i valori che ci insegnano il cristianesimo.

È per me un motivo di orgoglio confermare a nome di tutta la comunità che rappresento i sentimenti di una sincera gratitudine e voti augurali per la nuova missione pastorale che vai a intraprendere perché possa essere un animatore della fede verso la comunità di Domaso, e che il suo ministero sia lungo e fecondo di bene.

Grazie Don Giuseppe